



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAMERINO

SCUOLA DI ARCHITETTURA E DESIGN “E. VITTORIA”

**CORSO DI LAUREA IN
SCIENZE DELL'ARCHITETTURA**

TITOLO DELLA TESI

Esporre La fabbrica. Lumina Gallery. Arte, Luce e Materia

Laureando/a

Nome. Alessia Sonaglioni

Firma. Alessia Sonaglioni

Relatore

Nome. Giulia Menzietti

Firma. Giulia Menzietti

Se presente eventuale Correlatore indicarne nominativo/i

ANNO ACCADEMICO

2024/2025

RELAZIONE

Lumina Gallery – Arte, Luce e Materia nasce dalla volontà di instaurare un dialogo profondo e continuo tra la memoria della fabbrica esistente e una nuova visione dello spazio, capace di reinterpretarne l'identità senza cancellarne le tracce. Il progetto si fonda sul rispetto della struttura originaria, conservando la suddivisione in piani e la disposizione dei pilastri, elementi che vengono tuttavia riletti e trasformati per generare percezioni meno frammentate, più aperte e comunicanti. L'obiettivo è quello di superare la rigidità funzionale precedente, restituendo allo spazio una dimensione fluida, attraversabile e contemporanea.

Elemento centrale di questa riconfigurazione è la scala, collocata nel cuore della struttura in corrispondenza del vuoto dove un tempo si trovava il macchinario principale. Questo inserimento non è soltanto funzionale, ma assume un valore simbolico e spaziale: un segno verticale forte, capace di connettere visivamente e fisicamente i diversi livelli, ridefinendo le relazioni tra le parti e diventando fulcro dell'intero organismo architettonico. La scala diventa così dispositivo di orientamento e di esperienza, un elemento che guida il visitatore in un percorso continuo tra luce, materia e spazio.

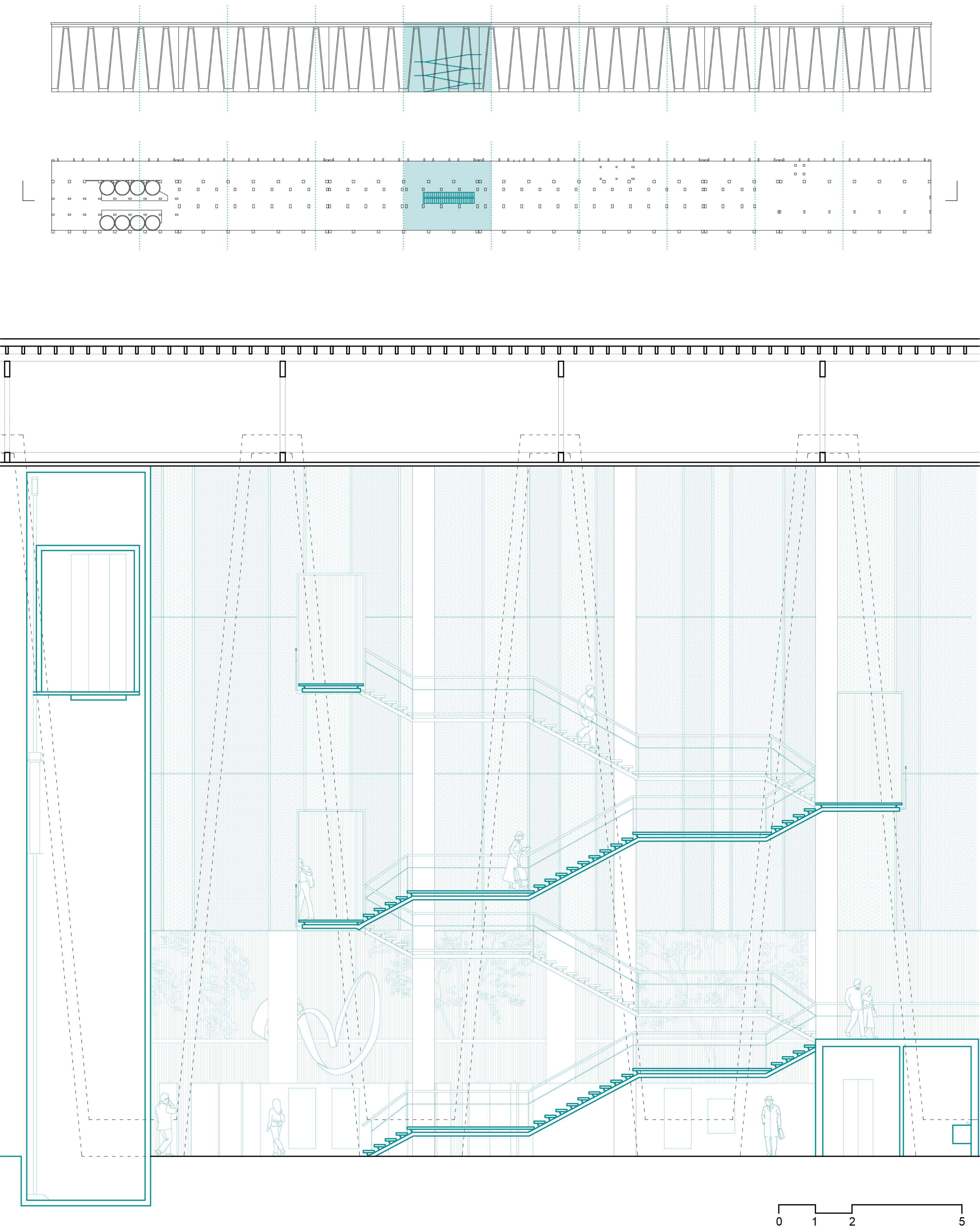
Un ulteriore dispositivo di connessione è rappresentato dall'impiego del polycarbonato, utilizzato in vari gradi di trasparenza e opacità a seconda delle funzioni e delle esigenze dei diversi livelli. Questo materiale consente di modulare la luce naturale, diffondendola in modo omogeneo e creando atmosfere differenti, oltre a garantire una permeabilità visiva che rafforza il senso di continuità spaziale. Le superfici diventano quindi filtri sensibili, capaci di mettere in relazione ambienti diversi senza separarli nettamente, contribuendo a costruire un sistema dinamico di percezioni.

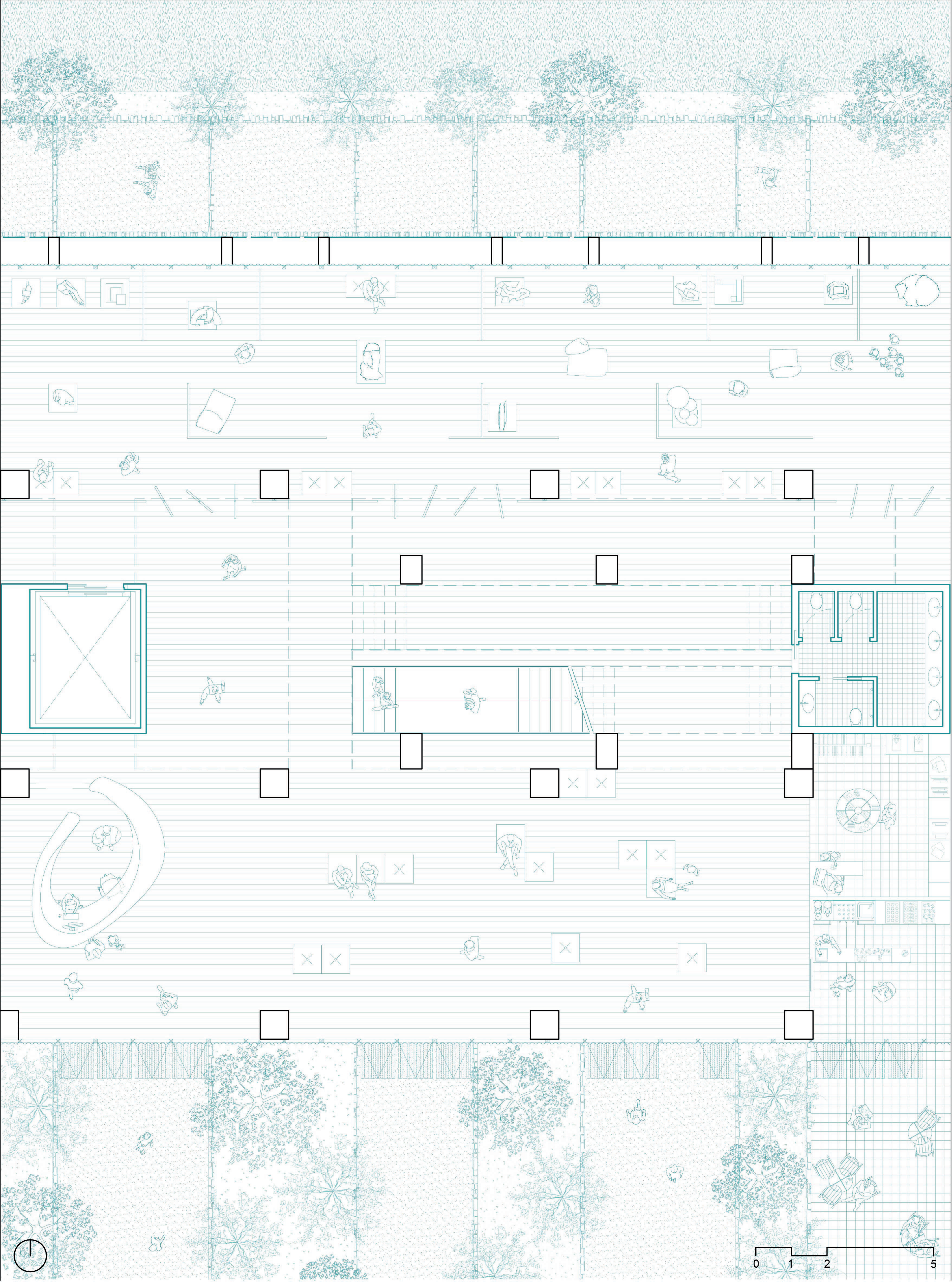
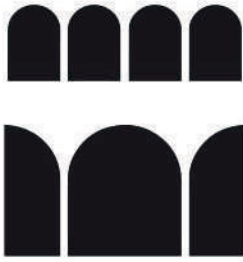
Sul fronte opposto rispetto alla facciata continua a "M", elemento distintivo e identitario dell'edificio esistente, si inserisce un nuovo sistema di aperture ritmate. Questo intervento interrompe la linearità originaria e introduce un dialogo più articolato tra interno ed esterno, favorendo una relazione visiva e fisica più fluida con il contesto circostante. La luce entra in maniera controllata ma diffusa, mentre lo spazio interno si apre progressivamente verso l'esterno, superando la logica del limite.

In questo modo, lo spazio non si configura più come una soglia rigida o un confine definito, ma come un'estensione continua, una condizione porosa che si dilata e si trasforma. L'architettura accompagna il visitatore verso l'esterno fino a dissolversi in una vera e propria piazza, luogo di incontro e di relazione, che rappresenta il punto di arrivo del percorso espositivo. Questo spazio aperto conduce alla mostra temporanea dedicata a Giuliano Giuliani, stabilendo un legame diretto tra l'intervento architettonico e la dimensione artistica.

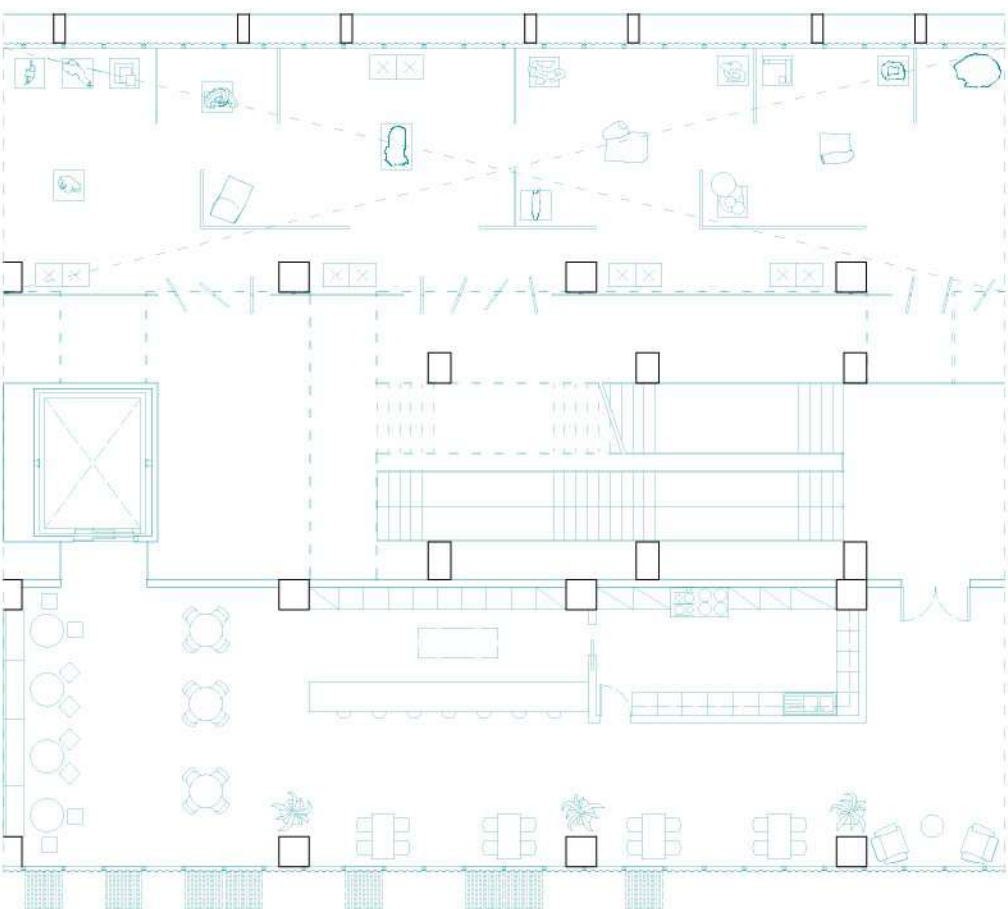
Anche la curatela della mostra riprende e amplifica i temi fondanti del progetto, in particolare quelli della luce e della materia. Il riferimento al travertino, pietra cara all'artista, diventa particolarmente significativo: un materiale che custodisce la luce al proprio interno e che la rivela attraverso il processo di estrazione e lavorazione. Allo stesso modo, la fabbrica, un tempo compartimentata, chiusa e priva di relazioni, viene oggi riattivata e trasformata in uno spazio luminoso e aperto, grazie all'introduzione di nuovi materiali e a una rinnovata continuità spaziale.

Il progetto si configura quindi come un processo di riscoperta e reinterpretazione, in cui la luce diventa strumento progettuale e la materia mezzo espressivo. Attraverso un equilibrio tra conservazione e innovazione, Lumina Gallery restituisce nuova vita a un luogo produttivo dismesso, trasformandolo in uno spazio culturale capace di accogliere, connettere e ispirare.

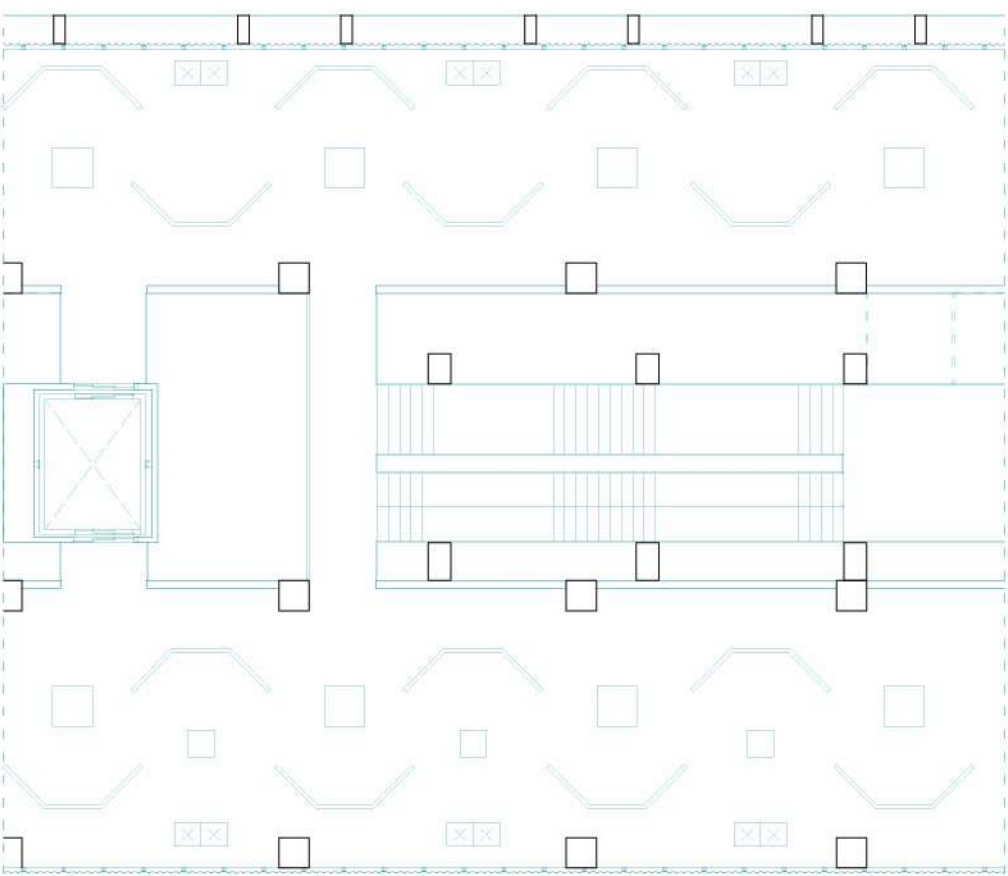




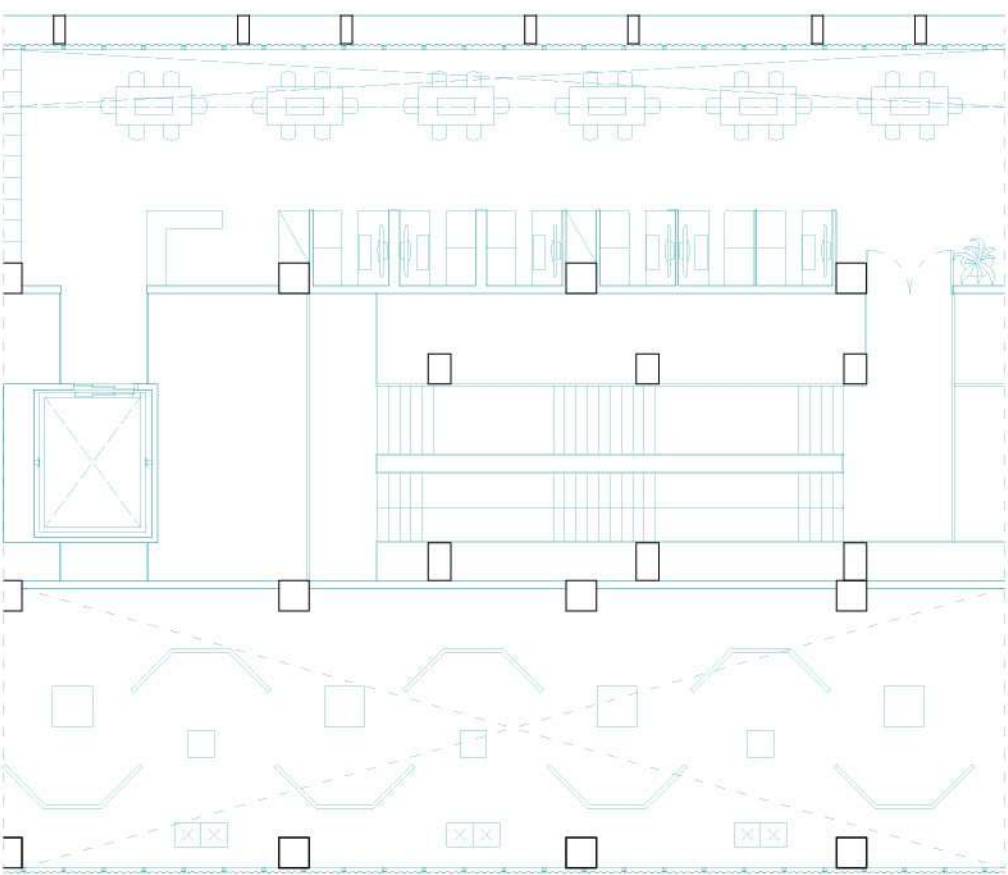
Pianta primo piano _ 1:200



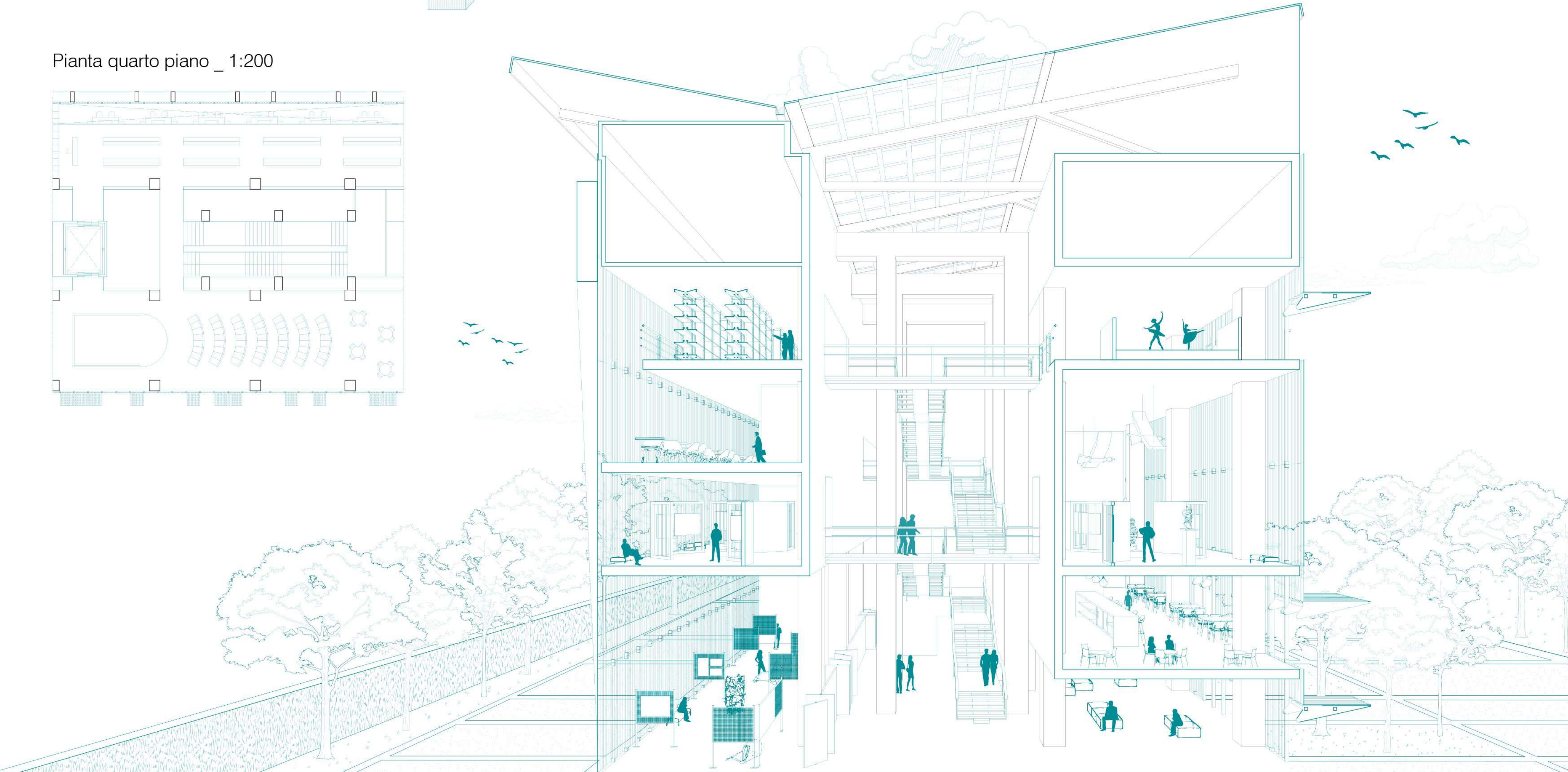
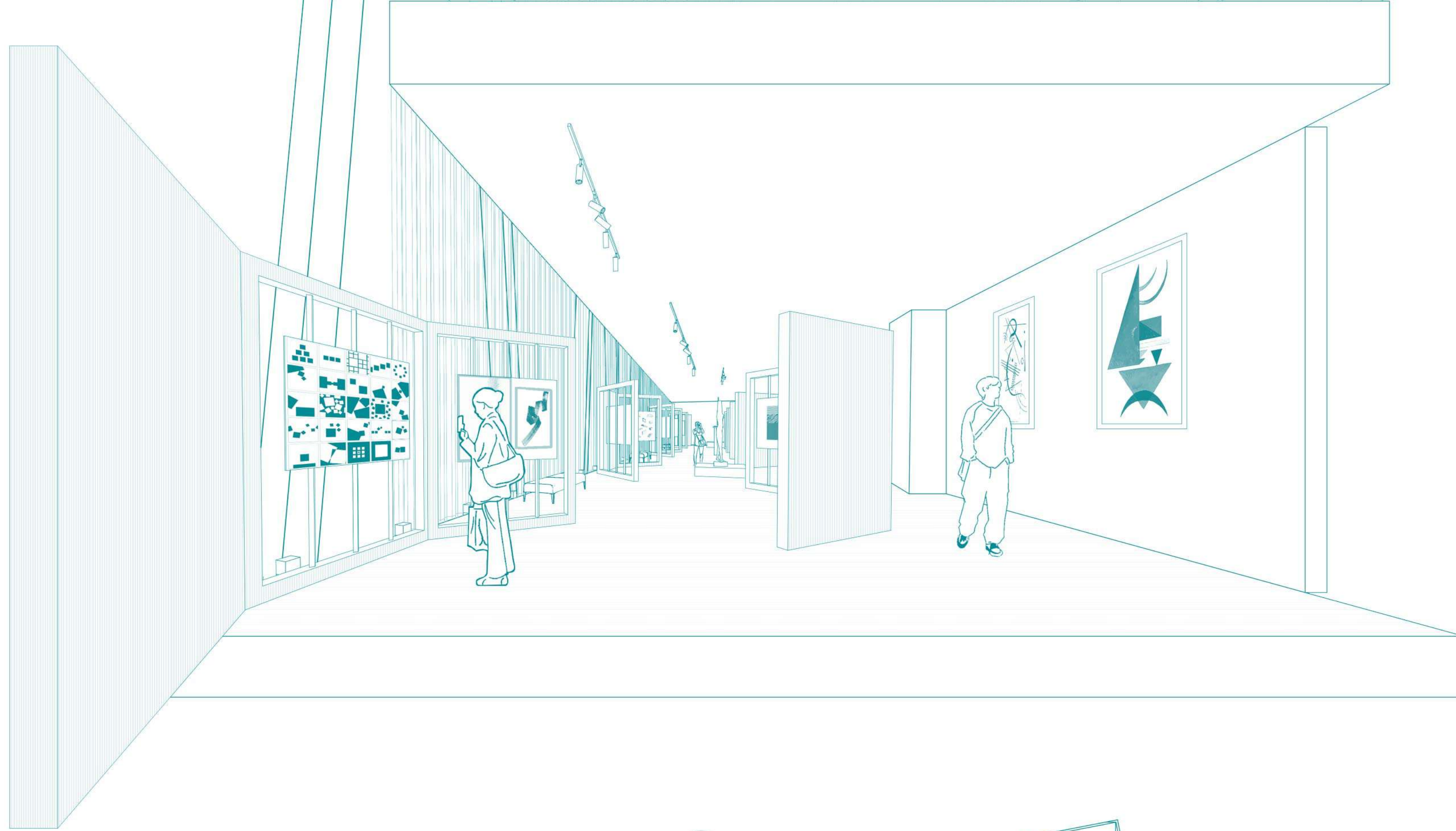
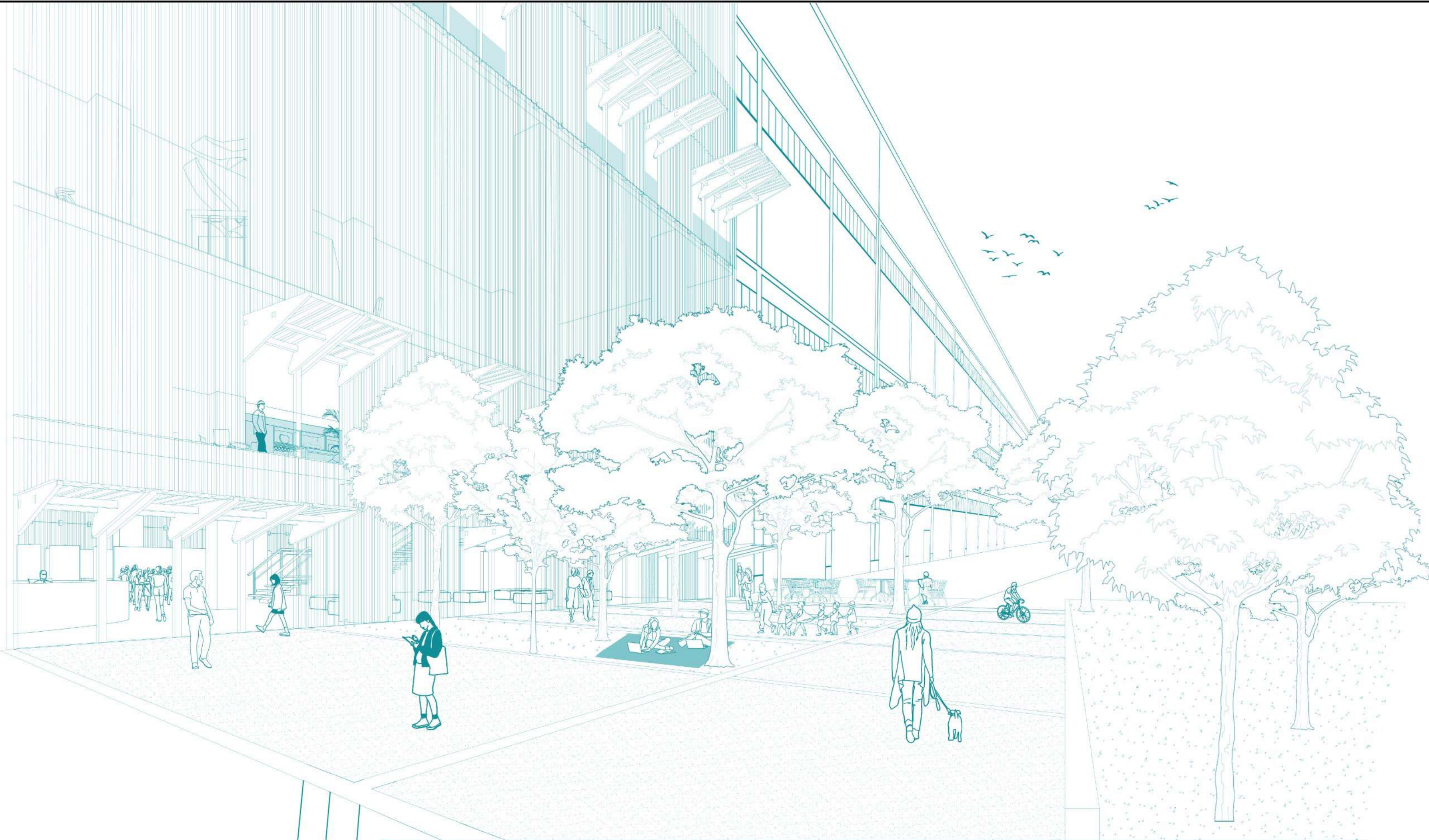
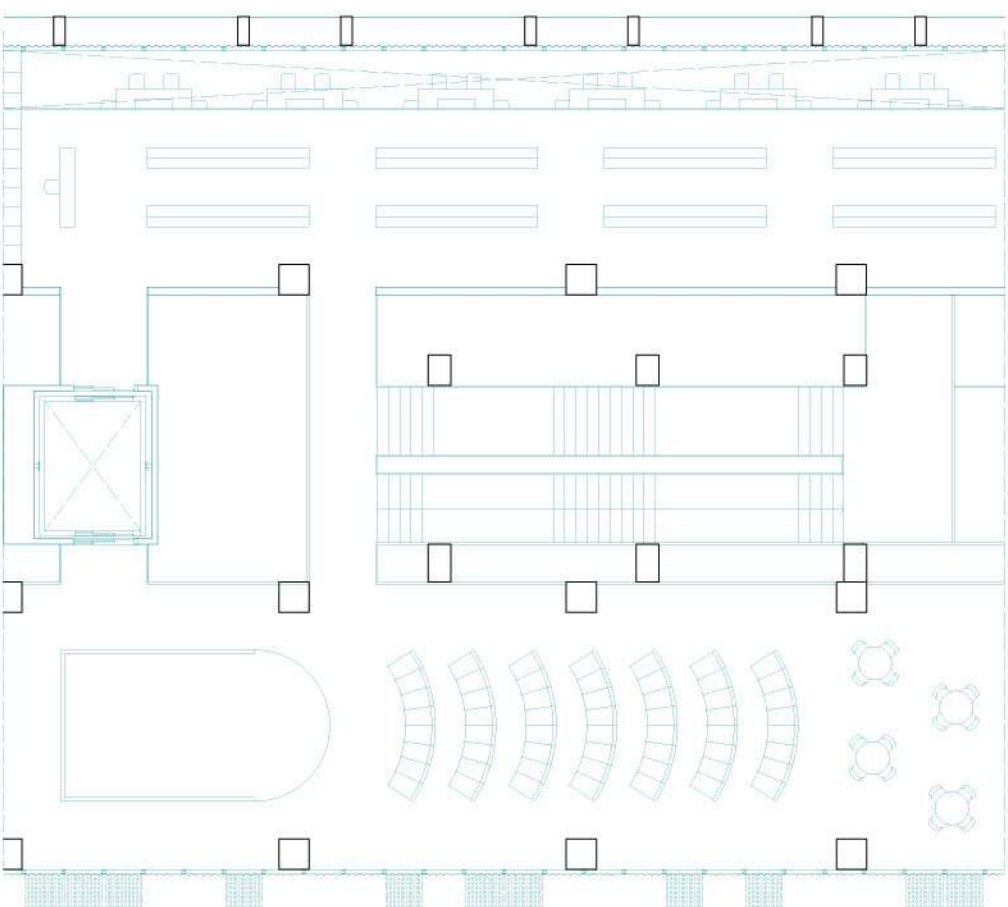
Pianta secondo piano _ 1:200



Pianta terzo piano _ 1:200



Pianta quarto piano _ 1:200



MASTERPLAN 1:2000



A Riprogettazione Piazza Emanuele Sattai Carraro
_Urbanistica tattica



- Inserimento elementi verdi per diminuire l'isola di calore
- Utilizzo del cool pavement per ridurre l'isola di calore
- Creazione luoghi d'incontro e socializzazione
- Riqualificazione percorsi ciclopedonali esistenti/ creazione di nuovi percorsi ciclopedonali

B Riprogettazione Parcheggio in Via Giovanni Gronchi
_Urbanistica tattica

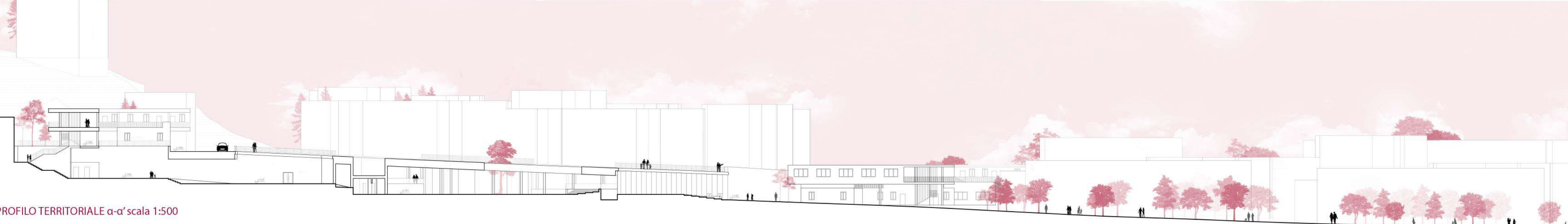


- Inserimento viali alberati che fungono da filtro acustico
- Utilizzo del cool pavement per ridurre l'isola di calore
- Riqualificazione percorsi ciclopedonali esistenti/ creazione di nuovi percorsi ciclopedonali
- Inserimento illuminazione di qualità

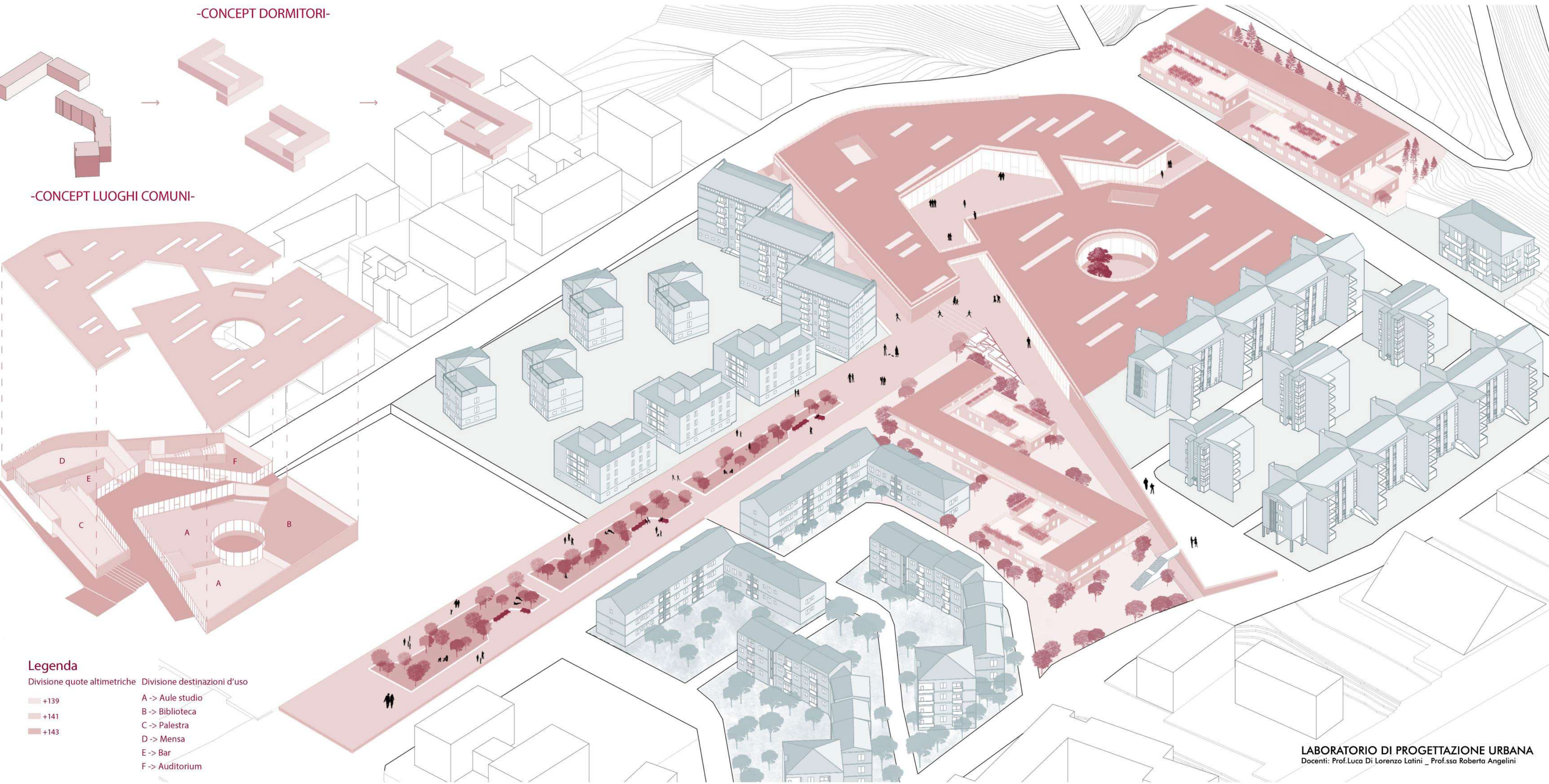
C Riprogettazione parcheggio scuola primaria plesso Alfortville
_Urbanistica tattica



- Inserimento elementi verdi per diminuire l'isola di calore
- Utilizzo del cool pavement per ridurre l'isola di calore
- Inserimento illuminazione di qualità
- Creazione luoghi d'incontro e socializzazione



PROFILO TERRITORIALE a-a' scala 1:500



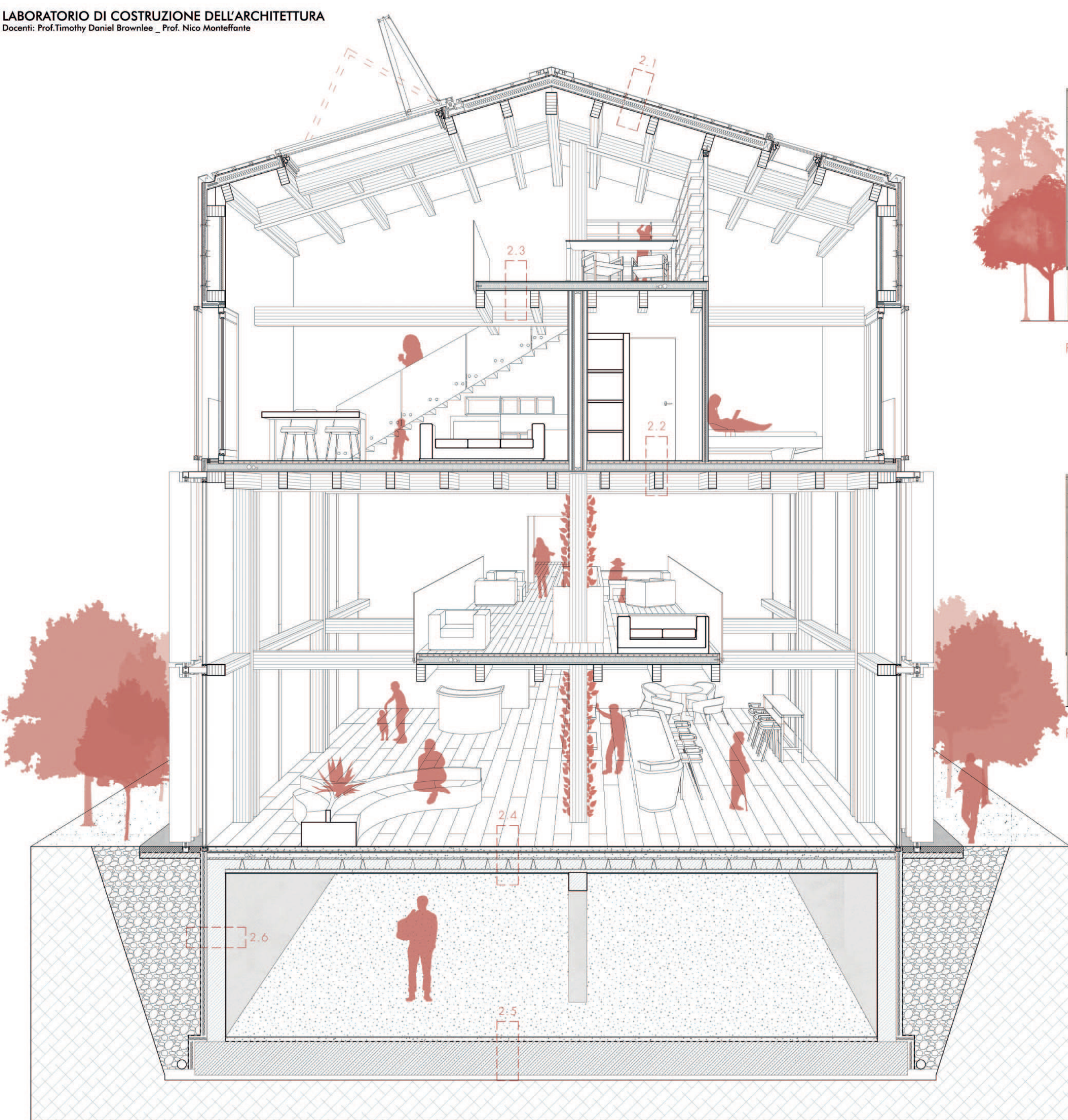
-CONCEPT DORMITORI-

-CONCEPT LUOGHI COMUNI-

- Legenda
- Divisione quote altimetriche
- +139
 - +141
 - +143
- Divisione destinazioni d'uso
- A -> Aule studio
 - B -> Biblioteca
 - C -> Palestra
 - D -> Mensa
 - E -> Bar
 - F -> Auditorium

LABORATORIO DI COSTRUZIONE DELL'ARCHITETTURA

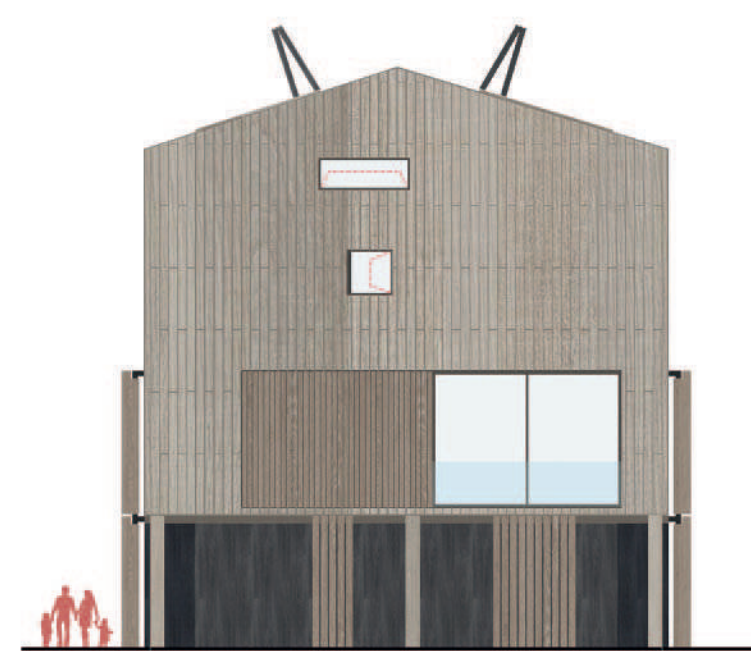
Docenti: Prof. Timothy Daniel Brownlee _ Prof. Nico Monteffante



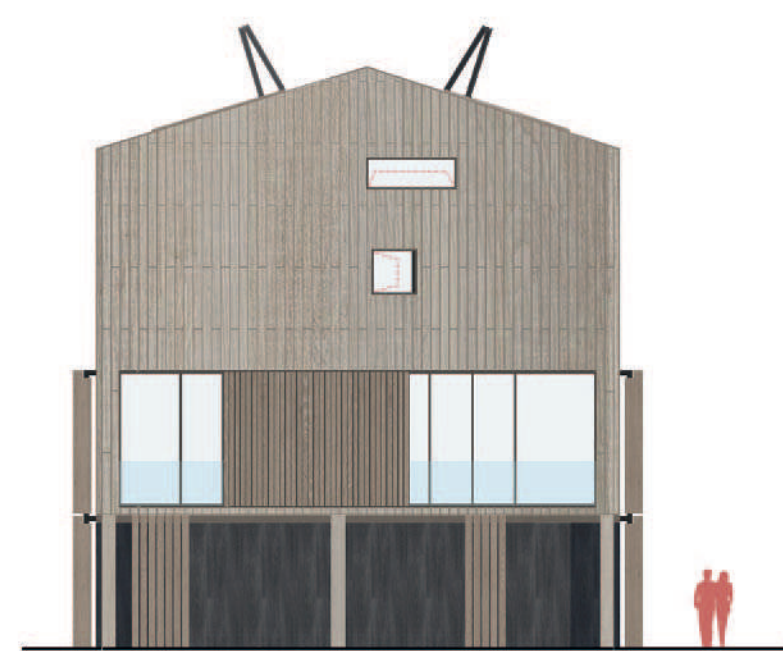
Prospetto est_scala 1:200



Prospetto ovest_scala 1:200



Prospetto sud_scala 1:200



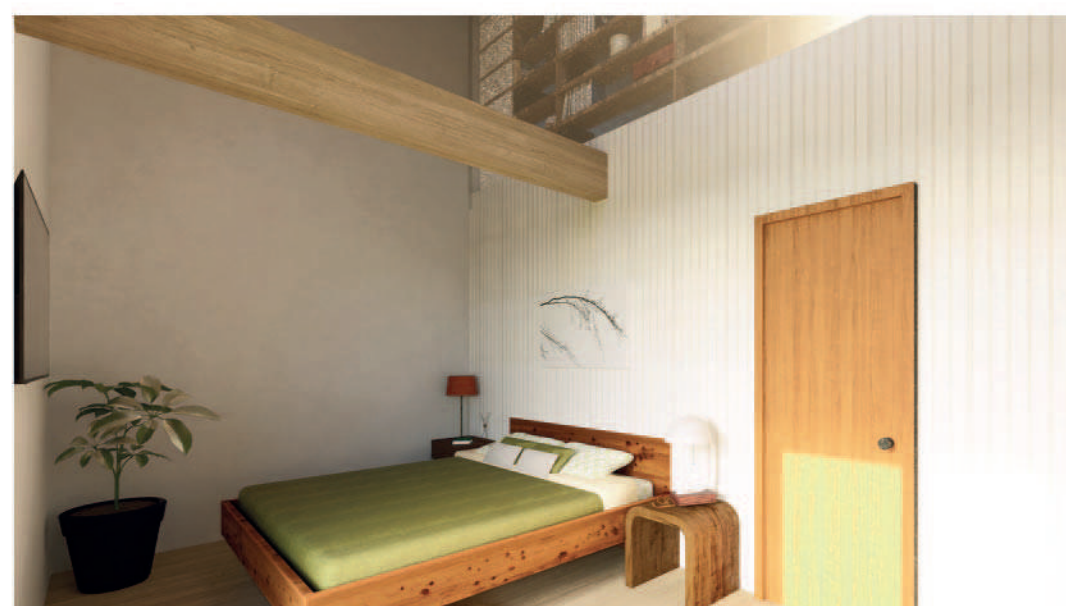
Prospetto nord_scala 1:200



Vista render_1.1.3



Vista render_1.4.1



Vista render_1.4.4



Vista render_1.2.5

ASSONOMETRIA MONOMETRICA



LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DELL'ARCHITETTURA

Docenti: Prof. Ettore Vadini _ Prof. Roberto Cognoli

